

## PEDEMONTANA: CHIARA UNITA' DEI SINDACI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO

i Sindaci dei cinque Comuni –relativi alla tratta B2 – informano che:

Dal Comitato di Vigilanza di ieri, 29 gennaio 2009, sono usciti alcuni punti fermi:

1. I sindaci della **tratta B2** (Cesano, Seveso, Meda, Barlassina, Lentate) stanno ormai lavorando con una unità di intenti che non si vedeva da tempo. **La certezza che il nostro territorio vada difeso dall'invasività di un'opera la cui effettiva efficacia -una volta realizzata- è dubbia sin d'ora è un dato acquisito.** La Superstarda Milano-Meda, che svolge una funzione di interconnessione libera e gratuita fra i nostri Comuni, prima ancora di essere la via di comunicazione più diretta da e per Milano, deve essere preservata.

In sintesi, si chiami pure "Pedemontana", ma è indispensabile **che essa continui a svolgere le funzioni che ha svolto sin ora.** Perché questo obiettivo si realizzi, una è la condizione minima imprescindibile: per i residenti dei nostri Comuni la **sua percorrenza deve continuare ad essere gratuita**, cioè libera da pedaggio come lo è oggi.

2. Il Collegio di Vigilanza del 21 gennaio u.s. aveva già concordato su questo principio: **tutti i 5 comuni rinunciano alla realizzazione della strada di arroccamento a fronte dell'eliminazione del pedaggio per i cittadini di Cesano, Seveso, Meda, Barlassina e Lentate.** I nostri Comuni infatti, hanno diritto a questa esenzione in quanto hanno già messo sul piatto della bilancia la "loro" Superstrada come dote per la realizzazione del progetto. È questa una condizione del tutto diversa da tutti gli altri Comuni interessati dal percorso di Pedemontana: per tutti gli altri infatti Pedemontana è una nuova viabilità che si va ad aggiungere a quanto già presente sul territorio, per i nostri 5 comuni invece la nuova Opera avverrà a totale sottrazione di una infrastruttura locale già esistente.

3. Dato questo per acquisito, a maggior chiarezza nella seduta di ieri i 5 sindaci hanno sottoscritto un documento in cui si mette nero su bianco che la differenza fra i costi che avrebbe comportato il progetto CIPE del 2002 ed i costi (marcatamente inferiori) previsti dalla progettazione attualmente allo studio, debba ricadere esclusivamente sul territorio dei nostri Comuni, e da questi debba poter essere gestito per realizzare:

- Opere e interventi per la mobilità
- Opere e interventi per la qualità ambientale
- Politiche di governo del traffico.

Tutto ciò senza intaccare quanto già destinato alla realizzazione di opere di compensazione ambientale.

Inoltre, è stato ribadito che lo **studio del Piano Sovracomunale del Traffico**, che sarà finanziato da Pedemontana, ma gestito in proprio dai Comuni interessati, debba partire subito perché, se è vero che non si potrà attendere la sua chiusura prima di finalizzare la progettazione dell'asta principale, è altrettanto vero che la definizione delle opere complementari trarrà da questo studio indicazioni sostanziali.

4. La determinazione in questa direzione, che **mira alla difesa strenua degli interessi del nostro territorio**, non esclude che, qualora altre e diverse fonti di finanziamento possano essere ricercate ed ottenute, l'esenzione dal pedaggio possa riguardare anche altri Enti. A questo compito non siamo chiamati noi: altri lo svolgano e lo acquisiscano e con loro ci congratuleremo. Non accettiamo in alcun modo che il sacrificio enorme di Cesano, Seveso, Meda, Barlassina e Lentate possa essere mercanteggiato per lenire altre situazioni o per alleviare il peso di un Conto Economico che appare ogni giorno più avanzato nei suoi punti di equilibrio.



**Paolo Vaghi** - Sindaco di Cesano Maderno



**Massimo Donati** - Sindaco di Seveso



**Giorgio Taveggia** - Sindaco di Meda



**Annamaria Frontini** - Sindaco di Barlassina



**Massimo Sasso** - Sindaco di Lentate sul Seveso